

FOTOGRAFIA

Uno stile fatto di COLORE

A ROMA UNA MOSTRA, IN OCCASIONE DI ALTAROMA, METTE IN PRIMO PIANO IL SENSO DELLA MODA DEI GIOVANI AFRICANI



Coumbelle Kane, Dakar 2011, di Daniele Tamagni.

La moda può diventare uno strumento per affermare la propria personalità e anche un mezzo di rivendicazione politica e sociale, la storia ce lo insegna. Ora una bella mostra a Roma, che inaugura in occasione di AltaRoma, la manifestazione di haute couture che cerca e presenta nuovi talenti, fa arrivare per la prima volta nella capitale le fotografie che Daniele Tamagni ha realizzato nel corso dei suoi viaggi in Africa. Al centro del suo obiettivo, dandy, bellissime ragazze e il loro senso dello stile unico e colorato. (L.I.)

ANOTHER LOOK. SGUARDI E STILI DI UN'AFRICA IN MOVIMENTO DI DANIELE TAMAGNI ALLA GALLERIA DEL CEMBALO, ROMA, DAL 6 LUGLIO AL 16 SETTEMBRE.



LIBRI

ASPETTANDO LO STREGA

IL 6 LUGLIO VERRÀ PROCLAMATO IL VINCITORE DEL PREMIO LETTERARIO PIÙ PRESTIGIOSO D'ITALIA. ECCO I CINQUE FINALISTI *di Valeria Parrella*



Lo Strega, il premio letterario più prestigioso d'Italia, arrivato alla sua 71^a edizione, oltre a essere importante per gli autori che vedono arrivare i libri vincitori in vetta alle classifiche, appassiona da sempre il mondo delle lettere per i suoi scandali. Ogni anno si racconta di lotte fratricide tra editori, di telefonate misteriose ai votanti, gli storici "Amici della domenica", di sgambetti tra i protagonisti.

Questa edizione pareva nata all'insegna del fair play, eppure qualcosa di nuovo è accaduto anche stavolta: per esempio insieme con Alberto Rollo (*Un'educazione milanese*, Manni) e Matteo Nucci (*È giusto obbedire alla notte*, Ponte alle Grazie) l'arrivo di Wanda Marasco in cinquina con *La compagnia delle anime finte* (NeriPozza) è do-

vuto forse anche a una cordata di giurate che ha sostenuto una candidatura di "genere", cioè ha votato al primo turno per le scrittrici donne presenti, visto che lo Strega non incorona un'autrice dal 2003. La favorita Teresa Ciabatti (*La più amata*, Mondadori), invece, ha superato il primo turno solo al secondo posto dietro Paolo Cognetti (*Le otto montagne*, Einaudi), con un centinaio di voti di distanza. Pare che il suo libro, bello e crudele, sostenuto da Stefano Bartezzaghi, abbia provocato sconcerto tra le votanti più anziane, che le hanno negato l'appoggio.

Chi vivrà vedrà, e sarà sufficiente aspettare fino al 6 luglio, serata conclusiva al Ninfeo di villa Giulia, in diretta su Rai Tre, per scoprire il vincitore. ■

